Settore in agonia, lunedì i pastori davanti allo stabilimento di Aprilia

In nome delle pecore

Salta l'accordo con gli industriali per il prezzo del latte

NON sarà una protesta come le altre, perché le vere protagoniste saranno loro, le pecorelle della provincia. Assedieranno lo stabilimento «Brunelli» di Aprilia. Una scena già vista anche in Sardegna: una regione che, assieme al Lazio, risulta essere in pole position nella produzione di latte e formaggio ovino. Il settore è in agonia e i pastori si sono organizzati così, pronti a far scendere in piazza anche un gregge. Scopo dimostrativo e tono provocatorio per dare una sfumatura in più alla manifestazione indetta da Coldiretti, Cia e Confagricoltura prevista per lunedì, dalle ore 10 alle 18 davanti all'azienda. Vogliono più attenzione perché il settore, già messo a dura prova, non venga ulteriormente penalizzato. «Nonostante gli sforzi responsabili, sia delle organizzazioni professionali che della Regione Lazio per determinare un nuovo prezzo regionale del latte ovino- denunciano le sigle del settore- i punti della nostra vertenza continuano a non essere considerati dagli industriali che insistono nel rifiutare le legittime proposte dei pastori». Il prezzo minimo al litro, comprensivo di Iva- spiega lo stesso direttore Coldiretti Lazio, Aldo Mattia, delegato alle trattative con gli industriali- deve essere pari a 0,95 centesimi di euro al litro. «Chiediamo azioni immediate per la promozione del prodotto trasformato, per l'avvio di un sistema di pagamento a qualità del latte e la variante del prezzo praticato nel mercato sardo con una maggiorazione del 25% agli attuali 75 centesimi al litro». In riferimento al piano di sviluppo rurale, le organizzazioni sindacali ribadiscono l'esigenza di puntare al sostegno della fase di produzione attraverso l'assistenza tecnica e il miglioramento genetico. Per il 2012 sarà necessario rivalutare il piano ovicaprino avviando anche l'identificazione elettronica dei capi. «Ora però- commenta il presidente regionale di Coldiretti Lazio, Massimo Gargano- la prima risposta per il settore è il prezzo. Ed è proprio questa la ragione per la quale abbiamo deciso di indire la protesta». Attualmente i pastori laziali, purtroppo, sono costretti a consegnare il proprio prodotto ad una cifra che oscilla tra 0,65 e i 0,70 centesimi al litro senza la possibilità di arrivare a coprire le spese di produzione: importi che penalizzano una categoria già vessata. «E' bene far sapere ai cittadini consumatori- conclude la Coldiretti- la precarietà di quanti producono formaggi nel Lazio».

PRESIDIO COLDIRETTI

Il sit in è stato indetto da tutte le sigle del settore di fronte all'azienda «Brunelli»

COSA CHIEDONO

Tra le necessità da affrontare l'assistenza tecnica e il miglioramento genetico

IL BANDO

Borse lavoro in aziende europee

SCADE lunedì il bando promosso dall'associazione regionale Confservizi Lazio nell'ambito del programma europeo «Lifelong Learning Leonardo Da Vinci», il progetto Chamob che bandisce un concorso per 45 borse di lavoro all'estero, precisamente a Barcellona e Malta della durata di 13 settimane. Un'iniziativa che va contestualizzata nell'ottica di attuare una politica di formazione professionale giovanile. «Un'occasione importante per i giovani per lavorare all'estero a spese dell'UE» spiega Marco Tomeo, esponente de L'Altra Faccia della Politica. «E' rivolta ad una fascia di età che va dai 20 ai 35 anni, laureati, disoccupati, in cerca di tirocinio lavorativo all'estero in un contesto di formazione professionale. Ai ragazzi verrà data la possibilità di valorizzare le proprie competenze e diventare più competitivi sul mercato del lavoro, in particolare nell'ambito dello sviluppo e della gestione delle risorse umane, lavorando presso aziende, società di formazione e agenzie interinali». Tutte le informazioni su come presentare domanda per ottenere la borsa di lavoro possono essere reperite sul sito www.confservizi-lazio.it/progetti europei.html